



www.trapaninistra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

TRAPANI

Mercoledì 12 Maggio 2010

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

LA VISITA DI NAPOLITANO. Tutto il centro cittadino, l'area portuale e le principali vie vestite a festa

Marsala, un tripudio di tricolore per riaffermare l'Unità d'Italia

Le scuole hanno lavorato su progetti finalizzati alla conoscenza dell'epopea garibaldina

Sono sorti siti internet: www.marsala-garibaldi.it e [giettane a cura dell'Istituto «Alessio Damiani» in onore dell'Eroe dei due Mondi.](http://www.istitutodamiani.it)

Chiara Puttaggi
MARSALA

Un tripudio di tricolori per affermare un'Unità d'Italia che oggi non è più così scontata. Un grande abbraccio di bandiere, spesso umane, create cioè dalle maglie indosso dagli studenti di Marsala e non solo ha accolto la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Tutto il centro marsalese, l'area portuale e le principali vie ibigueane si sono vestiti a festa per salutare sia il Capo dello Stato che un evento realizzato per non dimenticare lo spirito che animò non solo il Generale Garibaldi, ma anche i ricordati nel discorso del sindaco Ierario Carini - ducento cittadini marsalesi che nel 1860 si unitarono alle camice rosse. Per far accrescere questa "via risegnamento" Marsala ha puntato prima di tutto sui giovani. Tutte le scuole hanno lavorato a progetti finalizzati alla maggiore conoscenza dell'epoca e dei personaggi che ne furono protagonisti. «Noi - hanno riferito le alunne del liceo Pascasio - abbiamo studiato parte del carteggio del tempo inviato da Michele e Piero Gatto, discendenti di Alberto Damiani, elementi di spicco del risorgimento marsalese». Centinaia di alunni delle scuole elementari e medie hanno contribuito alla trascrizione telefonica del quaranta fiduci realizzate dal maestro Calmo che per tre anni ha cercato notizie sui garibaldini. Sono sorti siti internet ad hoc (www.marsala-garibaldi.it e www.istitutodamiani.it) in onore dell'Eroe dei due Mondi. Tutto questo mentre in molti punti della città venivano ripercorse le tappe dell'avventura Unita, con delegazioni in costume che hanno



3 Da sinistra: Carlo Cimino, Rosella Bellanca, Andrea Nicotra, Agostino Scorfati, Antonella Volo e Gemma Bonifanti a Antonietta incontro e 4 Erriko Borda e Costante e Giuseppe Garibaldi. 4 Da sinistra: Carmela Vivona, Vito Maria Genovese, Chiara Rubino, Caterina Bertolino, Martina Raniero, Angela Acciari e Jessica Parrinello. FOTO PUTTAGGI

fatto rivivere l'epopea borbonica e delle Brigate garibaldine. Nessuna battaglia "consumata", ma solo sotto entusiasma, blindato, però, puramente dalle cinte umane dell'intelligenza. Presenti alla manifestazione anche gli eredi dei protagonisti del risorgimento: Giuseppe e Co-

stante Garibaldi - che hanno punzato l'accento sull'importanza che eventi del genere vedano come protagonisti i giovani e, anche se non solo per le celebrazioni, Marsala ha ospitato il protoponte di Nino Bilo, qui perché si occupa di commercio virtuale: "In un certo senso ab-

biamo riunito l'Italia. Io spero in Veneto e qui a Marsala acquisto vino, per le più blasonate locali dalle Cantine Padilia" che hanno appena messo in produzione, sebbene in tiratura limitata, 3000 bottiglie dedicate questa volta alla moglie del patriota italiano Giuseppe Garibaldi. An-

ta". Intanto non si ferma il mondo della cultura: l'Associazione Storia Paura diretta Ignazio Cattuso e Giuseppina Passalacqua (con la collaborazione di Paolo Marmise), ha prodotto una pubblicazione su "Lo Scarso a Marsala, un affresco internazionale". (CON)

CALATAFIMI SEGESTA

Ricordati i Caduti di Pianto Romano

CALATAFIMI SEGESTA

Emozione e commozione letti a Calatafimi Segesta in occasione della visita del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il capo dello Stato, dopo aver fatto tappa prima a Marsala e poi a Salemi, è arrivato alle 15 nella città segestana, dove è stato accolto da una gran folla di persone che lo ha incitato e applaudito e dagli alunni dell'Istituto comprensivo "Francesco Vivenza" che per due giorni in benvenuto hanno sfilato per le vie del centro storico con il tricolore e, accompagnati dalla locale banda musicale, hanno intonato l'inno nazionale. Subito dopo l'attenzione si è spostata nella zona di Pianto Romano, dove 150 anni fa si consumò la celebre battaglia tra i "Mille" guidati dal generale Giuseppe Garibaldi e i Borbone. Qui Giorgio Napolitano ha inaugurato i cippi commemorativi, presso il "Viale delle Glorie", in memoria dei garibaldini caduti durante la battaglia del 1860.

Ad assistere, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, guidati dal sindaco Nicola Ferrara, anche i primi cittadini dei Comuni di Genova, Livorno, Vicenza, Parma, Bergamo, Torino, Sacile, Milano, Empognano, Settala, Caprino Vergantino, Casorate Primo, Fagnano a Liri, che hanno dato i natali ai garibaldini caduti. Qui il presidente della Repubblica ha assistito, emozionato, all'ala bandiera con un sottofondo d'eccezione: l'inno nazionale. Inoltre, al mausoleo di Pianto Romano, l'Orchestra di Bari, diretta dal maestro Franco Lentini, si è esibita in un concerto dedicato a Napolitano.

La serata, infine, si è conclusa con un concerto di Segesta, dove l'Orchestra sinfonica siciliana, diretta dal maestro Alberto Venesetti, ha suonato sotto lo sguardo compiaciuto del presidente della Repubblica che poi è partito alla volta di Palermo per proseguire il suo viaggio nell'isola avendo concluso la sua visita a Marsala, Salemi e Calatafimi Segesta. (CON)

PIAZZA DITTATURA. Un bagno di folla per il Capo dello Stato ricevuto dal sindaco Vittorio Sgarbi

Salemi, un grido si alza forte dai giovani: «Viva l'Italia»

SALMI
«Viva Salemi, viva Sgarbi, viva l'Italia, viva il presidente Napolitano». È il grido lanciato dai 100 studenti salmitani che hanno atteso per circa tre ore, sotto il sole esente, l'arrivo del capo dello Stato in Piazza Dittatura a Salemi. In una città fascista dal "tricolore" e "aggredita" in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, sono stati loro la nota positiva. Hanno animato, esaltato anche dalla presenza del giornalista Vittorio Brumotti di "Striscia la notizia". Nella blindatissima Piazza Dittatura, Napolitano è arrivato verso le 12,30 a bordo della sua auto blu, da qui, dopo aver scoperto la lapide commemorativa del 150esimo, è salito al primo pi-

no dell'edificio, affacciandosi dal balcone per ascoltare l'Inno nazionale intonato dai giovani studenti, accompagnati dalle bande musicali "Alberto Favaro" e "Vincenzo Bellini". Con lui, espontanei di spicco del mondo politico nazionale e locale. Infatti, oltre a Sgarbi, erano presenti, tra gli altri, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa; il presidente del consiglio comunale di Milano, Massimiliano Palmeri, di origine salmitana; il presidente della Provincia Regionale di Trapani, Mimmo Turano; il vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mugavero; e l'ex assessore alla Creatività al comune di Salemi, Oliviero Toscani. Per non parlare dei sindaci dei

comuni limitrofi e quelli provenienti da ogni parte d'Italia, tra cui il primo cittadino di Teano, Raffaele Picerno, anche lui invitato alla serata di gala, organizzata dal Comune, che si è tenuta nella serata di feria a cui hanno preso parte oltre 500 ospiti illustri del mondo politico, imprenditoriale, culturale, locale e non solo. Dopo Piazza Dittatura, Napolitano ha inaugurato i musei della Mafia e del Risorgimento per poi chiudere la sua visita nella chiesa di Santa Maria di Alcira, dove - tra gli altri - lo attendevano altri 800 bambini che per l'occasione avevano lavorato le bandiere italiane e indossavano la maglietta rosa. Qui Sgarbi ha portato al capo dello Stato il saluto del solenni-



Ragazzi sventolano le bandiere per salutare Napolitano

ni che non hanno gradito il fatto che il presidente non abbia perdetto pista. Al proposito non è mancata la polemica. «I bambini sono stati per oltre tre

ore sotto il sole per ricevere il saluto del presidente che non ha detto nulla - sottolinea la magistrata Pina Strada». (CON)

CERIMONIA

Una stele per ricordare la morte di garibaldini

VITA

Proseguono a Vitale manifestazioni della 2^ edizione di "Vitaleventi", amichezza, quest'anno, da alcune iniziative dedicate al 150° dell'Unità d'Italia. Il prossimo appuntamento per domani, giorno dedicato ai tre garibaldini deceduti a Vita, feriti nel corso della battaglia di Pianto Romano. Il programma: alle ore 11, presso il centro sociale di Vita, si terrà il convegno dal titolo "150° Il valore dell'unità", a relazionare lo storico Salvatore Costanzo ed il prof. essere Vito Tibaldo; alle ore 12 sarà scoperta, al Parco Vincenzo Reada, la stele a ricordo dei tre garibaldini deceduti a Vita. (CON)